

Gli ex nullatenenti non vogliono votare I grillini inchiodati alla poltrona

Prima di approdare alla Camera molti dichiaravano zero euro: ecco perché osteggiano le urne anticipate con Draghi al Colle

segue dalla prima

ALESSANDRO GONZATO

(...) attenzione, ha dichiarato 104.962 euro, il montepremi più alto di questa seconda puntata di «Chi vuol essere grillino (e attaccato alla poltrona)». Complimenti! Ieri *Liberò* ha elencato 50 deputati di prima nomina che hanno abolito la (propria) povertà. Oggi tocca ad altri 50. Tutti introiti leciti, ovviamente. Onesti.

La Papiro, 43 anni, messinese di Sant'Agata di Militello, sul sito della Camera si presenta come «imprenditrice nel settore dell'elettronica», solo che all'Agenzia delle Entrate ha dichiarato una sfilza di zeri. La vincitrice morale però, non ce ne voglia la Papiro, è Marianna Iorio, 36 enne casertana, «imprenditrice» riuscita nell'impresa di non guadagnarci nulla dall'attività di «amministratrice di un'agenzia di onoranze funebri». Nel 2018 non s'è persa d'animo, si è candidata coi 5Stelle e ora guadagna 99.235 euro all'anno. Secondo voi, la Papiro e la Iorio, che interesse hanno a tornare al voto a febbraio qualora Draghi salga al Quirinale?

POLITICI SENZA PROFESSIONE

E ditelo voi di dimettersi a Luigi Iovino, dai banchi dell'Università di Salerno a quelli del Parlamento, da 0 a 98.471 euro. Provateci con Elisa Scutellà, identico importo dichiarato nel 2020 e identico zero (nessuna documentazione) due anni prima, come Niccolò Invidia. Capiamoci: la lista dei beneficiari dalla Casaleggio Associati è nutrita anche di politici che prima una professione l'avevano (e forse ce l'hanno ancora). Carla Giuliano, per esempio, 38enne di San Severo (Foggia) è avvocato. Peccato però che nel 2017 abbia emesso parcelle per 1.022 euro, 85 euro al mese, nemmeno i soldi per le marche da bollo. Ora, al mese, ne porta a casa 8.205. Più o meno come l'avvocato brindisino Anna Macina la quale a 45 anni, prima di finire a Roma, al mese ne prendeva 329. La collega togata e parlamentare Maria Pallini è passata da 5.465 a 98.471, somma ricorrente tra gli onorevoli della Camera.

L'«imprenditrice nel settore dell'innovazione digitale e sociale» Anna Laura Orrico aveva uno stipendio annuo di euro 1.431 e poi indovinate: 98.471. C'è anche chi aveva una retribuzione normale per le medie italiane. Dai 22 mila euro di Luca Sut e Francesco Silvestri (ora alle soglie dei 100mila) ai 30 mila di Nicola Grimaldi e Stefania Mammì. C'è addirittura chi, guardando la dichiarazione dei redditi, ci ha rimesso, solo uno a dire il vero: Michele Gubitosa, editore, imprenditore nel settore delle telecomunicazioni, per un anno presidente dell'Avellino Calcio, passato da 121.720 a 93.437, 30mila in meno. Per il resto è un miracolo dietro l'altro. Conny Giordano, napoletana con laurea in Filologia moderna, dichiarava 851 euro, prima di diventare una «cittadina» di Montecitorio: ora se ne gode (legittimamente) 98.471. Grandioso il balzo di Francesca Anna Ruggiero: da 300 a 99 mila euro.

C'è chi assieme alla vita ha cambiato la macchina, come Lucia Scanu, passata da poco più di 4mila euro annui a un soffio dalle 3 cifre (via la Nissan, dentro il Suv T-Cross Volkswagen) e chi come il calabrese Alessandro Melicchio (da 16 a 97 mila) s'è fatto un «ciclomotore a due ruote». Alberto Manca (da 31 mila a 98 mila euro), un'Audi A4. Non risultano acquisti importanti invece da parte dell'«imprenditrice» Angela Raffa, che ha dichiarato di non aver percepito alcun reddito nel 2017 ma subito dopo si è rifatta: 93.437 euro. Almeno fino al 24 settembre 2022, quando scatteranno i 4 anni, 6 mesi e 1 giorno di legislatura (quindi il diritto alla pensione e a non perdere circa 50 mila euro di contributi) rimarranno imbullonati allo scranno. E lo faranno anche per i 6 mesi successivi, che sono altri 50 mila di busta paga. Scommettiamo?

2. Continua

QUANTO GUADAGNANO I DEPUTATI GRILLINI ALLA PRIMA LEGISLATURA

